

per Letta il PD va col M5S intanto chi lavora va con la Lega

Letta: "Alleanza con M5s per battere la destra. Conte leader è buona notizia, sicuro che ci capiremo. Dialogo con Renzi? Dipende da lui"

Il segretario dem, intervistato dal quotidiano spagnolo La Vanguardia, rilancia in modo ancora più netto la necessità di una coalizione con i 5 stelle per permettere di vincere alle prossime elezioni. Una linea confermata poco dopo dal vice Provenzano

di F. Q. | 21 MARZO 2021

Una linea, quella di Letta, che si inserisce nel solco di quanto fatto dal suo predecessore Nicola Zingaretti. E che è stata confermata dal vicesegretario Beppe Provenzano, intervistato a In Mezz'ora in Più su Rai3: "Le prime mosse di Enrico Letta vanno nella direzione per cui il Pd vuole presidiare un campo largo e aprirsi alla società", ha detto. "I rapporti con i 5 Stelle sono anche competitivi. Noi siamo intenzionati a ricercare un'alleanza soprattutto dopo la stagione di governo giallorossa in cui le posizioni di M5s sono molto cambiate e soprattutto dopo la guida di Conte dei 5 Stelle. Ma questo va fatto nella chiarezza, all'esito del percorso che stanno facendo i 5 stelle "ci misureremo", ha chiuso.

Proprio oggi il ministro dem del Lavoro Andrea Orlando, intervistato da Repubblica, ha criticato il condono difeso da Lega e 5 stelle e, seppur difendendo l'alleanza, ha chiesto che sul fisco ci sia un cambio di passo: "So che si tratta di una loro posizione storica, ma quest'alleanza deve favorire un'evoluzione, in parte già avvenuta, e in quest'evoluzione mi auguro si possa convergere su un punto: un conto è il fisco amico, un altro è indebolire la fedeltà fiscale". In contemporanea, parlando con il Corriere della sera, è intervenuto il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli: "L'asse con la Lega? Non esiste", ha detto.

"L'orizzonte del M5s resta l'alleanza con il Pd. Voglio dirlo molto chiaramente, io sono stato uno dei fautori del governo con il Pd nel 2019 e resto convinto della necessità dell'asse tra M5s, Pd e Leu".

Dunque il vecchio Zingaretti e il nuovo Letta segretari del PD hanno deciso "democraticamente" sentendo gli iscritti e dopo un ampio sondaggio tra gli elettori (del Pd...) che il Pd si dovrà alleare coi 5s alle prossime tornate elettorali, pronunciato l'avv. Conte. Ad osservare il sondaggio del 21 marzo non pare proprio che gli elettori PD siano entusiasti dell'idea ma ormai a Roma si fa e si disfa per la convenienza degli eletti che hanno debiti (economici) elettorali da onorare e del PdR per il quale finché il Parlamento respira, che vadi avanti. Vadi avanti.

Non pare che qui al nord, tranne i piddini ammanigliati in qualche modo nelle leve del governo da cui succhiano appalti incarichi e benefici, siano contentissimi di accasarsi più o meno stabilmente coi 5s perché sono due culture personali politiche sociali ed economiche del tutto differenti. La differenza tra chi le cose le sa fare ed ha passione per farle e chi sta lì solo per il lauto stipendio a fine mese. Semmai i 5s abbiano qualcosa in merito.

Ieri c'erano la DC e il PCI che nei rispettivi territori costituivano il frullatore di quanto detto ed ormai il PD al nord è lentamente scivolato in una miriade di liste varie intitolate al governatore in lizza al momento ragion per cui ci stanno dentro tutti. Il rebeloto che si profila con l'alleanza Pd-5s nazionali non è una novità ma una pratica già ampiamente sperimentata ed abituale a livello comunale e provinciale: che cosa è Vivere Insieme a Curno se non una macedonia di furbe democristiane travestite da cattocomunismo professore allungate a degli incompetenti che non hanno nemmeno il minimo senso dell'istituzione? Confondono l'istituzione con l'oratorio o il doposcuola.

Volete mettere una gaffeur come la sindaca Gamba rispetto ad un Pelizzoli d'antan? Chi si ricorda dell'ex assessore Curto oppure dei poderosi interventi della laureata al Dams ed assessora alla cultura? C'è da rimpiangere un Marco Finassi. Che dire di un Conti che da trent'anni non dice mai bugie ma non racconta mai la verità in forma estesa e completa? Che cosa è la sindacatura Gori in città quando leggi cosa dicono scrivono Angeloni o una Brembilla o una Messina e ieri una Leyla Ciaga per scrivere i primi nomi che mi vengono in mente? Possiamo dare uno sguardo altrove. Per esempio a Mapello dove dopo lo scioglimento del consiglio comunale di una sindacatura forzista leghista per 10 anni ha governato un rebe-



lotto composto da piddini leghisti e forzisti e in quei dieci anni è arrivato anche un centro commerciale. La provincia di Bergamo è governata da tre lustri da una rebeloto tra leghisti piddini forzisti ecc. variamente alleati. A Letta.

Insomma in periferia si sperimenta quel che alla fine è approdato anche a Roma. Nel Governo mica in comune di Roma.

Basta del resto osservare la parabola politica delle amministrazioni in Regione Lombardia per capire che l'attuale crisi non si tratta (solo) di casi personali ma di un declino che ormai ha colpito

Bertolaso-Moratti che paiono bypassare l'intera giunta.

La pandemia stepuno stepdue steptre hanno mostrato una Regione disfatta. Disfatta nella politica e nell'organizzazione che è fotocopia della politica. E allora siccome non si può andare alle elezioni in piena pandemia, vedrete che il PD farà da puntello in qualche modo anche alla giunta Fontana. Il PD è una croccossina qualificata soprattutto a salvare gli interessi delle sue coop onlus imprese afferenti. In nome delle famiglie povere, delle imprese in crisi, ecc..

l'abolizione da cinque anni. Stesso discorso per lo jus soli. Lo vuole ma non fa la legge. Sarà lo stesso col voto ai sedicenni: lo vuole ma non farà la legge. Idem col condono Draghi: zitto e monca. Tanto ci pensa la Lega ad allargare i cordoni. Perché il problema è che gran parte dell'elettorato piddino non condivide il voto ai sedicenni né lo jus soli e condivide abbastanza se non molto i decreti Salvini e il condono Draghi.

Ecco perché oggi la vera sfida che ha davanti il PD non è allestirsi alla meglio coi penta stellati e tirerm inanz. Oppure me-

Letta: "Un centrosinistra alleato con i 5S"

Il neo segretario Pd "È l'ultima chance" E annuncia incontri con Conte e Speranza

di Giovanna Vitale

ROMA - Il Pd sosterrà con lealtà ma senza capo chino il governo Draghi. E intanto costruirà la strategia per le Politiche, guidando una coalizione di centrosinistra che si allierà con il nuovo M5s capitanato da Giuseppe Conte.

Propone un paradigma diverso, Enrico Letta, rispetto a quanto fin qui prospettato dai teorici del patto strutturale coi grillini. Nelle due ore di botta e risposta con la Stampa estera dice prima di essere «interessato a stabilire un rapporto» con il Movimento perché «il Paese deve andare ad un confronto fra due vasti campi, da una parte le destre, con Salvini e Meloni protagonisti, e dall'altra un'alleanza di centrosinistra guidata dal Pd che dialogherà con i 5s». Poi specifica d'aver «molto filo da tessere» e «nei prossimi giorni incontrerò Conte». Ma non sarà l'unico appuntamento: in cima all'agenda c'è quello con Roberto Speranza, il ministro della Salute che è anche segretario di Articolo 1, il partito nato dalla scissione bersaniana. «Terro insieme il Pd e c'è l'alleanza di centrosinistra da co-

struire», promette il neo-segretario. Lanciando segnali di distensione sia all'ala riformista del Pd («I renziani? Credo che siano categorie del passato, siamo tutti democratici»), sia ai grillini, che già temono un suo eventuale disimpegno: «Con i 5S sarà un campo largo articolato, ma vincente».

Per il resto non ha intenzione di fare passi indietro. Tanto meno sui diritti ai giovani immigrati, assai criticati da Salvini e Meloni. «Che poi si chiamino ius soli o ius culture, sono flessibile sugli strumenti, l'importante è il risultato: la cittadinanza per chi nasce nel nostro Paese ed è integrato anche culturalmente in Italia», precisa Letta. Annunciando che il Pd porterà il tema all'attenzione del Parlamento per un confronto «senza isterie e senza accomunarlo in modo propagandistico agli sbarchi di clandestini. E nessun arretramento ci sarà neppure sul voto ai sedicenni, l'equilibrio di genere, la norma anti-transflugh».

Usa parole dure contro Salvini, il segretario dem: «Invidio molto il fatto che abbia una idea su tutto e che dica la sua su tutto, esattamente il modello tipico italiano: tutti ci fa tanti danni». Ma la politica è la sua idea di Pd, «un partito che torna a occupare i territori e a sfidare la Lega sui territori», non leaderistico «ma di popolo».

Chiaro sugli obiettivi: «Io sono qui per perché ritengo che il Pd sia a casa sua con il governo Draghi. Son qui per preparare l'alleanza del centrosinistra che vincerà le elezioni del 2023». E al cronista che gli chiede perché pensa di poter durare di più degli altri segretari, Letta replica ironico, ma neanche tanto: «Perché questa è l'ultima chance». Ciò che sembrano pensare - dicono i sondaggi già in risalita - pure gli elettori.

giol- col ferreriano adelante con juicio. In fondo l'alleanza coi 5S è una alleanza tra due perdeti obbligati ad mettersi insieme per non sparire. Il PD dovrebbe rischiare la pelle con la Lega perché il problema non sta nel dividere i 5S tra "chi è di sinistra e chi è di destra" ma quello di spacciare il maggior partito di centrodestra e portare quella parte di elettorato che i democratici hanno perso col voto alla Lega.

Ma ai dirigenti del PD ed ai pensionati ricchi questo non interessa: avanti con lo status quo.

l'intero Paese. La regione che produce il 20% del Pil nazionale che non sbrogia la matassa delle vaccinazioni? Ovvio che se ne colga meglio l'aspetto nella regione più ricca del Paese. La Regione Lombardia era già in crisi con gli ultimi baghiori formigioniani il cui sistema di governo è ormai mutuato come pratica quotidiana nel locale - ci vuole un po' di tempo per imparare anche le cattive abitudini tanto è vero che hanno avuto bisogno del supporto del nuovo codice degli appalti e contorno vario- e adesso non è in crisi solo per demerito di un presidente un po' sfatto oppure qualche assessore messo peggio o del duo

La crisi lombarda non è la crisi di un Bertolaso, Fontana, Gallera, Moratti e compagnia: è quella di un Paese che ha sbattuto senza sapere dove vuole andare.

Quando la necessità e la prospettiva del PD è sempre e solo quella di non restare fuori dalla stanza dei bottoni visto che tutto sommato è quello che sa fare funzionare le amministrazioni. Senza una sedia nella stanza dei bottoni il PD non esiste più. Così come non vuole cancellare i decreti Salvini sull'immigrazione nel frattempo traccheggia promettendone

allegria! come s'involano 66.633€

Oggetto: impegno di spesa per partecipazione retta casa di riposo cittadino 1164 - aprile-dicembre 2021. Considerato che l'attuale ha presentato l'ISEE 2021 in data 02.03.2021 con prot. 3281, sulla base del quale si è provveduto ad elaborare il progetto personalizzato di compartecipazione al pagamento della retta di servizio per il cittadino cod. 1164 presso l'RSA San Giuseppe di Dalmine gestita da Universis Società Cooperativa Sociale di Udine per l'anno 2021; di impegnare la spesa complessiva di € 10.683,00 IVA 4% inclusa a favore del soggetto gestore della Casa di Riposo San Giuseppe di Dalmine

hanno dimenticato di scrivere quanti ce ne mette di suoi

Oggetto: impegno di spesa per partecipazione pagamento retta di ricovero cittadino cod. 17437. Ritenuto opportuno procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per il periodo aprile-dicembre 2021 pari ad € 9.653,00 con imputazione al cap. 3210 del PEG 2021-2023 anno 2021;

hanno dimenticato di scrivere quanti ce ne mette di suoi

Oggetto: affidamento servizio di pulizia locali e facciate della nuova biblioteca comunale con annesso auditorium alla ditta coop. New Service - impegno di spesa di affidare alla ditta Coop Sociale New Service Onlus con sede a Abbiategrosso (MI), in via P.Mattarella n. 2 C.F./P.IVA 06763680961, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Dlgs. 50/2016 e con atto semplificato ex art. 32, comma 2 secondo cpv. del Dlgs. 50/2016, il servizio di pulizia finale dei locali e delle facciate esterne/gradinate della nuova biblioteca comunale con annesso auditorium, al fine di garantirle la pulizia e sanificazione locali al termine dei lavori citati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Dlgs. 50/2016 e con atto semplificato ex art. 32, comma 2 secondo cpv. del Dlgs. 50/2016, approvando il preventivo di spesa pervenuto in data 05.03.2021 prot. 3481 che prevede una spesa pari a € 2.470,00 oltre Iva 22% per un totale di € 3.013,40.

ma non le avevano già pulite?

Oggetto: affidamento alla cooperativa Alchimia di bergamo del servizio di reclutamento, coordinamento e gestione del progetto "giovane per curno" ed impegno di spesa. Premesso che con deliberazione di giunta comunale n. 16 del 11/2/2021 si indicava un bando per la costituzione di un elenco di giovani residenti disponibili alla realizzazione di attività sociali ed aggregative a supporto delle realtà locali derivanti dall'emergenza sanitaria covid-19 avente ad oggetto: "Costituzione di un elenco di giovani residenti disponibili alla realizzazione di attività sociali ed aggregative a supporto delle realtà locali derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19". Ritenuto pertanto necessario impegnare euro 9.523,81 (+ IVA 5%) per il coordinamento, gestione del servizio per complessive euro 10.000,00 con imputazione sul PEG 2021-2023 prestazioni di servizio emergenza covid19 finanziate con fondo zone rosse d.l. 34/2020 (capitolo 3228/1 anno 2021);

per l'addestramento dei mercenari delle madamine

Oggetto: approvazione report della procedura sintel e affidamento lavori di riparazione ulteriore tratto di tubazione presso il sottopasso di via Europa alla ditta Giuseppe Locatelli costruzioni srl - impegno. Premesso che si rende necessario provvedere con urgenza alla riparazione di un ulteriore tratto di tubazione danneggiata della fognatura comunale ubicata nel sottopasso di via Europa. Considerato che al fine di evitare il verificarsi di possibili allagamenti del sottopassaggio e di scongiurare possibili danni a persone e cose, si rende necessario procedere con urgenza all'affidamento dei lavori di ripristino del sistema fognario di smaltimento acque: detti interventi consistono nel ripristino sia di tratti di tubazione interrata di grosso diametro sia della sede stradale interrotta dal cedimento del sottostante impianto di sollevamento acque: sia nella sostituzione di guard-rail danneggiato a seguito di sinistro e nella modifica dell'isola spartitraffico per agevolare il transito dei veicoli; di impegnare la somma complessiva pari a € 33.283,92 Iva 22% compresa (CIG: ZiB3112482) imputandola al capitolo 4932.3 del PEG (2021-2023 annualità 2

quante volte bisogna ripararla questa tubazione ?

sottopassi via fermi e roma: chi paga tutte queste opere? e la futura manutenzione?

La prima osservazione che viene in mente è: come mai la sindaca NON ha pubblicato le osservazioni di Curno al progetto RFI sulla pagina web del Comune subito dopo averla spedita? Cosa c'era di segreto? Boh.

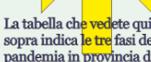
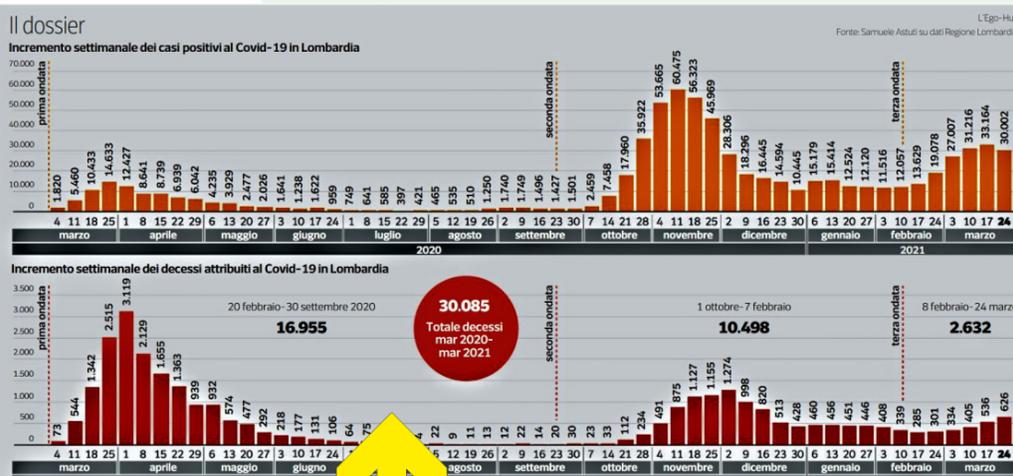
Qualcuno informi la Gamba (e la Serra) che sulla rete RFI per legge europea NON possono transitare dei treni di metropolitana in quanto ciascun sistema deve rispondere a requisiti tecnici e di sicurezza differenti.

Immaginate come si combinano gli orari e le fermate di una linea di metropolitana rispetto a quelle di treni che vengono da Milano o da Lecco (o Sondrio) e passano per Bergamo arrivano a Brescia. La

fessionalità nelle manutenzioni da parte del Comune di Curno, quel sottopasso sarà allagato ogni volta che piove. Vedasi quello di via Europa dove il sistema ha funzionato pochi anni e poi va sempre in tilt.

Sul sottopasso di via Roma anche questo non è fattibile sfruttando lo scivolo di accesso all'ex mulino prima di tutto per via delle quote e poi perché se giustamente il Comune non accetta un buco di 3x3 metri, bisogna risolvere il problema di accesso automobilistico a via 11 Febbraio.

La sindaca conclude con la sua solita ****: "in considerazione della complessità del progetto e delle criticità evidenziate si ritiene fondamentale la costruzione di un percorso congiunto con l'Amministrazione



La tabella che vedete qui sopra indica le tre fasi della pandemia in provincia di Bergamo ed è in qualche modo "consolatoria" visto l'andamento calante nonostante i media continuino una campagna a seminare spavento che piace tanto agli anziani loro utenti. Il covid19 ovviamente non va preso sottogamba specie da parte di chi - anziani o giovani o di mezza età - abbiano qualche patologia da benessere in corso verificato che queste sono le vittime sicure della pandemia. La tabella indica come sostanzialmente ci sia stata una evidente incapacità dei cittadini, dei loro medici condotti e degli ospedali nel prendersi cura all'inizio dell'infezione mentre la lentezza nelle vaccinazioni combinata con la scarsa disponibilità del vaccino non indica ancora nella riduzione apparente dell'infezione. Immaginate come sarebbe questa tabella se anche nella prima fase fossero stati eseguiti tanti prelievi per trovare l'infezione come ne vengono realizzati adesso.

Gamba e la Serra sanno che a Curno passano treni provenienti da Sondrio e Brescia?

Visto che è previsto un sottopasso pedonale nella stazione di Curno, si può pensare che per passare da nord a sud della ferrovia tanto valeva collegare l'uscita nord con la pista pedonale della Essegunga. Semmai qualcuno la utilizzerà mai....

A cosa serve una stazione per Curno nel c.d. Prato degli Asini? E' immaginabile che gli abitanti di Curno vadano in bici dalla Merena Marigoldo Lungombro fino a (quasi) e Bergamo per prendere un treno per percorrere tre chilometri? La stazione messa lì è del tutto inutile. Immaginabile anche che la clientela del commerciale di via Fermi-Europa arrivi lì in treno.

Il Comune ha dimenticato tutto il danno che verrà inferto alle abitazioni adiacenti la ferrovia in particolare immaginiamo il rumore che dovranno sopportare quelli che si trovano all'altezza del raddoppio-unificazione dei binari della ferrovia. L'altro punto è il danno inferto a casa Garvelli che aveva appena comprato un pezzo di terreno venduto dal Comune e adesso gli piomba addosso nientemeno che un capannone dove saranno alloggiati i trasformatori elettrici di alimentazione della linea. Che non si almento come un forno a microonde.

Come si possono prendere seriamente in considerazione le osservazioni di un'amministrazione Gamba+Conti che - dalla biblioteca alla nuova Rodari fino al CV12 oppure al sottopasso della SP470 di via Brembo o la bretellina tra via IV Novembre/Via Carlinga: e ci riferiamo agli ultimi lavori non alle opere in se - una amministrazione che ha collezionato decine di progetti appaltati per aggiustare una volta due volte tre volte e non volte le cose o fare finta che non esistano i problemi con un modo di procedere che non sembra neppure che esista un vicessindaco che è un architetto ed a capo dell'UUITT ci siano un geometra e un architetto oltre le decine di professionisti incaricati ai colpi di progetti dal minor costo possibile? Fossoro stati il viadotto Genova san Giorgio oppure la torre PWC-Libeskind oppure il palazzo Unipol di Mario Cucinella Architects a Milano si può immaginare che non ci si avvada del milione di particolari che ci stanno dentro, ma qui siamo a livello di un garage da rifare.

Quando siano fatte queste opere sorge la domanda: chi manterrà la manutenzione ordinaria e straordinaria negli anni a venire? Vale a dire siccome sono opere che alla fine ammontano a non meno di cinquemila milioni di euro, quanto bisognerà metterci ogni anno per tenerle efficienti?